



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2024

La Nota integrativa è allegato fondamentale al bilancio di previsione della Destinazione Turistica Emilia, ente strumentale degli enti locali ex art. 11 ter del d.lgs. 118/2011.

L'articolo 11 del D.lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.lgs. n. 126/2014, prevede che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo.

La presente nota si coordina con la relazione del Revisore Unico dell'Ente

---

### Le previsioni di Parte Entrate

---

Le entrate correnti della Destinazione sono in gran parte entrate per **trasferimenti dalla Regione Emilia Romagna e dalle pubbliche amministrazioni socie.**

Il Programma delle attività Turistiche 2024 della DT Emilia, documento fondamentale di programmazione approvato in Assemblea dei soci il 23 ottobre 2023, indica quale previsione per la sua realizzazione entrate da trasferimenti dalla Regione per € 850.000,00 di cui 340.000,00 a sostegno del Programma di Promo-commercializzazione e 510.000,00 a sostegno del Programma Turistico di promozione locale (PTPL), inoltre sono previsti 50.000,00 euro per lo sviluppo turistico legato alla gestione del personale regionale, ed altri 50.000,00 euro per la funzione del coordinamento degli IAT sempre sul capitolo dei trasferimenti regionali poi entrate da quote di adesione delle amministrazioni socie per € 160.000,00 sul capitolo apposito e le entrate da privati sono azzerate anche per il 2024.

La previsione dei trasferimenti da RER è stata calcolata come somma delle risorse assegnate per il 2020 e che si pensa che la Regione possa aumentare il contributo per il 2023, ma fino a quando non c'è l'assegnazione ufficiale per il principio della prudenza si preferisce indicare le entrate certe.

Le quote dei soci sostengono l'attuazione del Programma di Promo-commercializzazione per che, secondo la delibera regionale 786/2017, può essere finanziato dalla Regione nella misura massima dell'90%, oltre alle spese di funzionamento dell'ente. Nel corso del 2022/23 sono diventati soci di DTEmiliana nuovi Comuni del territorio. Si è mantenuta la quota dell'anno precedente in entrata per una previsione prudenziale soprattutto rispetto ai tempi di versamento delle quote.

Sono state previste entrate non ricorrenti per il 2024 derivanti dalla convenzione con il Gal Del Ducato per attività realtive alla continuazione del piano di marketing territoriale dell'Appennino per 35.000,00 euro e dalla Convenzione con FilmCommissionER per 9.000,00 euro con relative poste in parte spesa.

Vengono confermate le entrate regionali per le spese del personale così come determinate da convenzione con la Regione Emilia-Romagna. Non è previsto inizialmente il ricorso all'avanzo di amministrazione. DTEmiliana non ha entrate tributarie.

---

## Le previsioni di Parte Spesa

---

Per la **parte spesa**, la voce più significativa è quella relativa alle attività di promozione turistica locale, funzione principale delegata dalla Regione che l'ente svolgerà sia attraverso l'attuazione di progetti direttamente organizzati e gestiti che attraverso il sostegno delle attività di informazione ed accoglienza turistica, le iniziative di intrattenimento ed animazione e la promozione turistica locale dei Comuni.

### **In particolare:**

Per la **Missione 1** sono previste le spese per il funzionamento dell'Ente e nello specifico per il funzionamento degli organi istituzionali, previsti da Statuto, e le spese di gestione economica e finanziaria, dell'Ente (assicurazioni spese postali e servizi amministrativi assicurativi e informatici) e di rimborso delle spese di personale. Per la prima volta avremo la voce stipendi e contributi pagati direttamente dall'Ente.

Nel Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste risorse per convenzioni con enti per il supporto al funzionamento della Destinazione.

Per la **Missione 7** sono previste le principali spese dove sono prevalenti le spese di Acquisto di beni e di servizi. L'acquisto di beni per consiste in acquisto di piccole attrezzature, cancelleria, materiale idoneo alla partecipazione alle fiere, workshop e alle iniziative di promo-commercializzazione in genere.

La voce di acquisto di servizi si compone principalmente dei servizi relativi alla promozione turistica locale e alla realizzazione di progetti di promo-commercializzazione, nei quali sono ricompresi servizio stampa e mezzi di promozione, radio, stampa, campagne tv, ecc, editing, brandizzazioni, costruzione dei prodotti di Destinazione, percorsi informativi, ecc, partecipazione a fiere e workshop, serate promozionali, organizzazione delle reti di prodotto come risultante dal Programma delle attività turistiche 2023.

Organizzazione di eventi e spese di trasferta sono relative ai rimborsi per la partecipazione degli organi della Destinazione Turistica ad eventi esterni al territorio.

Sono previsti nell'ambito del Macroaggregato 4- Trasferimenti correnti i contributi ai Comuni e loro società di gestione degli IAT, per la attività di informazione ed accoglienza turistica nonché di promozione territoriale e gestione delle reti turistiche per l'anno 2023. L'unica spesa non ricorrente risulta essere quella relativa alla convenzione con il Gald del Ducato come evidenziata per le entrate.

Inoltre sono previste le spese per il direttore e il resto del personale è pagato direttamente dalla Regione Emilia Romagna che però trasferisce i soldi alla DTEmiliana che a sua volta rimborsa i costi effettivamente sostenuti dalla Regione stessa

Non si prevede per il momento la costituzione di Fondi di riserva, di fondi rischi e di Fondi Crediti di dubbia esigibilità, in quanto si ha a che fare con crediti delle pubbliche amministrazioni e non sono previsti particolari ritardi nell'incasso dei finanziamenti regionali e delle quote dei soci, che comunque sono risorse certe e non generano problemi di incertezza dell'entrata.

Non sono altresì presenti stanziamenti di Fondo pluriennale vincolato perché la Regione versa a rendiconto le risorse impegnate nell'esercizio corrente. Qualora ci fosse una proroga con relativo

trasferimento di risorse sulla competenza dell'esercizio successivo entrambi gli enti operano la reimputazione delle somme nei propri bilanci.

La Cassa è stata considerata per l'intero ammontare della spesa perché si ipotizza di poter spendere tutte le risorse del 2023 e gran parte di quelle del 2024. Infatti i residui presenti si rifanno in particolare al 2023, per il 2022 e il 2021 ci sono pochissimi residui. Da valutare l'impatto dell'approvazione del rendiconto e dell'eventuale avanzo di amministrazione, che può essere consistente per la eliminazione di alcuni residui passivi.

### **Spese in conto capitale**

Non previste spese di investimento. Le eventuali spese che possono essere fatte nel corso dell'anno saranno finanziate con entrate correnti, non essendo presenti entrate in conto capitale.

### **Altre informazioni**

DTEmilìa non ha partecipazioni in altre imprese ed organismi.

DTEmilìa non ha attivato forme di indebitamento e non sono previste nel 2024.

DTEmilìa ha previsto lo stanziamento di un'anticipazione di cassa più consistente (50.000,00 euro) presso il Tesoriere per l'elevato ammontare di spese che si dovranno sostenere a fronte di progetti che verranno rendicontati solo al termine della loro chiusura Sarà un processo da monitorare attentamente per evitare ritardi nel pagamenti dei fornitori che anche nel 2022 non si sono verificati grazie ad un'attenta azione di gestione della liquidità.

Le partite di giro presenti in bilancio riguardano lo Split payment e le ritenute Irpef per i professionisti. Non essendo prevista la liquidazione diretta delle competenze stipendiali non ci sono altre partite di giro. I residui presunti risultano alti nel 2023 in quanto non sono ancora impegnate ad oggi tutte le risorse accertate sul bilancio 2022.

La previsione di cassa di inizio anno è pari a 515.597,44 euro in quanto considera la attuale situazione dei pagamenti, ma vi sono ancora dei mandati in pagamento che ridurranno l'attuale disponibilità sul conto di tesoreria e alcune entrate ancora da riscuotere.

### **Esercizi successivi**

Per quanto riguarda il pluriennale 2025 e 2026 sono stati inseriti in entrata gli stessi importi ricorrenti del 2024, con alcune modifiche interne ai capitoli di spesa. Non sono previsti progetti speciali come lo sono stati quelli dei GAL o dell'Ereasmus che vanno ad esaurirsi a residuo.

In tutti gli esercizi vengono rispettati gli equilibri di bilancio.